

Pallanuoto, Final Eight. Italia all' assalto della prima World League

Oggi alle 17 il debutto contro gli Usa. Il c.t. Campagna: "Voglio un Settebello spavaldo: ai ragazzi chiedo più personalità. Le nuove regole? Operazioni di cosmesi inutili. Vanno modificati i criteri di arbitraggio, si lascia troppo all' interpretazione"

Alle porte di Mosca, sulla strada per Budapest. Da oggi a domenica, la Final Eight di World League diventa il test più importante prima dei Mondiali: "Non aspettatevi un Settebello brillante, i carichi di lavoro si faranno sentire, ma sia chiaro che l' obiettivo è vincere" dice Sandro Campagna alla vigilia del tosto debutto con gli Stati Uniti. Un motivo in più, il fatto di non aver mai centrato l' oro in questa competizione. Un caso? Non secondo il c.t.: "Abbiamo sempre avuto metodologie di preparazione diverse da altre big come Serbia e Croazia, tanto per citarne due. Loro si esprimono costantemente sull' 80% prima di un grande evento, che siano gli Europei, i Mondiali oppure l' Olimpiade. Noi invece viviamo di alti e bassi prima di arrivare al top. Per colmare il gap, più in generale, ai ragazzi chiedo un passo avanti in termini di personalità, anche perché rispetto all' anno scorso mancano elementi esperti come Tempesti e Christian Presciutti. Voglio una squadra spavalda".

le scelte - A Budapest, nel girone preliminare che scatta il 17 luglio, affronteremo anche l' Australia, presente a Ruza (le altre avversarie saranno Francia e Ungheria). In vista dei Mondiali, sono numerosi gli azzurri che si giocano il posto.

Rispetto a Rio 2016, qui tra i 13 i volti nuovi sono Volarevic, Renzuto, Bertoli e Mirarchi, mentre Fondelli e Nicholas Presciutti si stanno allenando a Roma. "Ma direi che pure Dolce e Alesiani possono ambire ai Mondiali. Negli ultimi tempi si è allargata la base da cui attingere, mi fa piacere". Definito il ruolo di capitano, che nella stagione è appartenuto ad azzurri diversi: "Ho investito Figlioli. Al di là del numero di presenze, mi sembra quello che può avvertire meno il peso della responsabilità". Il Settebello in Gazzetta: da Rio a Tokyo con un sogno nel cuore IL FUTURO - Le finali di World League diventano inevitabilmente l' occasione per tornare a discutere della pallanuoto che verrà. Al dibattito sulle regole che la Fina potrebbe cambiare nel congresso del 13 luglio (tra le altre la riduzione del campo da 30 a 25 metri, il possesso palla da 30" a 25", l' espulsione temporanea da 20" a 15") si aggiunge quello sulle rose. Il Cio per Tokyo 2020 ha aggiunto due squadre al torneo femminile, da 8 a 10 (lasciando quello

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Accetto](#)

Menu Video Foto Risultati Live! Gazza Gold Mondo Gazzetta Shop 1234567890 Segui f+ g+ Accedi

La Gazzetta dello Sport NUOTO Cerca

Vai alla sezione NUOTO

Final Eight, Italia all'assalto della prima World... Tre azzurri del Settebello salvano dei bagnanti in... Bertocchi oro da un metro! Terza medaglia...

NUOTO PALLANUOTO

Pallanuoto, Final Eight. Italia all'assalto della prima World League

Oggi alle 17 il debutto contro gli Usa. Il c.t. Campagna: "Voglio un Settebello spavaldo: ai ragazzi chiedo più personalità. Le nuove regole? Operazioni di cosmesi inutili. Vanno modificati i criteri di arbitraggio, si lascia troppo all'interpretazione"

20 GIUGNO 2017 - RUZA (RUS)

Alle porte di Mosca, sulla strada per Budapest. Da oggi a domenica, la Final Eight di World League diventa il test più importante prima dei Mondiali: "Non aspettatevi un Settebello brillante, i carichi di lavoro si faranno sentire, ma sia chiaro che l' obiettivo è vincere" dice Sandro Campagna alla vigilia del tosto debutto con gli Stati Uniti. Un motivo in più, il fatto di non aver mai centrato l' oro in questa competizione. Un caso? Non secondo il c.t.: "Abbiamo sempre avuto metodologie di preparazione diverse da altre big come Serbia e Croazia, tanto per citarne due. Loro si esprimono costantemente sull' 80% prima di un grande evento, che siano gli Europei, i Mondiali oppure l' Olimpiade. Noi invece viviamo di alti e bassi prima di arrivare al top. Per colmare il gap, più in generale, ai ragazzi chiedo un passo avanti in termini di personalità, anche perché rispetto all' anno scorso mancano elementi esperti come Tempesti e Christian Presciutti. Voglio una squadra spavalda".

LE SCELTE — A Budapest, nel girone preliminare che scatta il 17 luglio, affronteremo anche l' Australia, presente a Ruza (le altre avversarie saranno Francia e Ungheria). In vista dei Mondiali, sono numerosi gli azzurri che si giocano il posto. Rispetto a Rio 2016, qui tra i 13 i volti nuovi sono Volarevic, Renzuto, Bertoli e Mirarchi, mentre Fondelli e Nicholas Presciutti si stanno allenando a Roma. "Ma direi che pure Dolce e Alesiani possono ambire ai Mondiali. Negli ultimi tempi si è allargata la base da cui attingere, mi fa piacere". Definito il ruolo di capitano, che nella stagione è appartenuto ad azzurri diversi: "Ho investito Figlioli. Al di là del numero di presenze, mi sembra quello che può avvertire meno il peso della responsabilità".

APPROFONDIRI PIÙ LETTI PIÙ COMMENTATI

- Vittoria in Georgia
- Italia-Russia 12-9
- Italia-Georgia 14-5
- Settebello in Gazzetta

LE NOTIZIE CHE TROVI SOLO SULLA TUA - La Gazzetta dello Sport a soli **0,22€ A COPIA!** **APPROFITTA SUBITO**

La tua Gazzetta dello Sport sempre con te!

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#).



maschile a 12), ma solo perché ogni Nazionale potrà schierare 11 e non 13 giocatori. "E' una sconfitta della Fina. In ogni caso - osserva Campagna - mi auguro che questo valga soltanto per l' Olimpiade. Schierare meno giocatori, dunque avere meno cambi, in uno sport di contatto come il nostro è rischioso. Ci sono maggiori possibilità di infortuni, i giocatori perdono lucidità, i ritmi si fanno più lenti, aumenta l' aggressività. E col limite dei tre falli gravi, assisteremo a tante espulsioni definitive. Per quanto riguarda le possibili novità regolamentari, io non mi ritengo un conservatore, ma queste operazioni di cosmesi non servono, anzi sono dannose. Andrebbero piuttosto modificati i criteri di arbitraggio, oggi si lascia troppo all' interpretazione. Faccio un esempio: ai miei tempi, quando parlavamo di pressing, marcavamo l' avversario a un metro di distanza, mentre ora si mettono le mani addosso. Ecco, certe cose andrebbero codificate". La Fina si sta rendendo conto di essersi attirata solo critiche, la riduzione delle rose olimpiche è stata l' ultima goccia e allora spunta l' ipotesi di una "pausa di riflessione": il rinvio della discussione a Mondiali disputati, forse a ottobre, in un congresso dedicato esclusivamente alla pallanuoto. Sarebbe già qualcosa.